

CASA GAMBINI (CONFEDILIZIA): «NEGATI I DIRITTI DELLA PROPRIETA'»

# «Illegittimo chiedere lo stop agli sfratti Attacchi provocatori sugli alloggi vuoti»

«CONFEDILIZIA», da sempre e anche con ricorsi al Tar – ha avvertito la richiesta di sospensione dell'esecuzione degli sfratti in sede prefettizia, nuovamente avanzata da parte dei sindacati inquilini». Così la presidente provinciale di Confedilizia, avvocatessa Barbara Gambini che aggiunge: «Come più volte affermato, ancora una volta ricordiamo che rientra nel compito dello Stato (istituzioni ed enti locali) dare risposta concreta al "bisogno abitativo" delle famiglie in difficoltà, anche nelle ipotesi di cosiddette "morosità incolpevole". La carenza di soluzioni istituzionali non può certo essere supplita col ricorso allo strumento abnorme della sospensione dell'esecuzione degli sfratti, scaricando come sempre sui proprietari il peso di questa crisi, unici a sopportarne le conseguenze. Si tratta di sfratti, infatti, per i quali un giudice ha già accertato il legittimo diritto del propieta-

rio alla liberazione dell'immobile per morosità, con statuizione di un termine di rilascio. Tuttavia, i rappresentanti ed esponenti degli inquilini richiedono la sospensione dell'esecutività degli sfratti in sede prefettizia. Tale richiesta è assolutamente illegittima in quanto contraria ad un diritto del proprietario (alla liberazione dell'immobile) già sancito ed ordinato con provvedimento del Giudice. Circa, poi, le eventuali ragioni sociali sottese a tale (illegittima) richiesta di sospensione, la Confedilizia afferma con forza che i proprietari, già vessati da una tassazione abnorme, dovrebbero continuare a mantenere l'ex conduttore nel proprio immobile per supplire a un compito o meglio a una carenza istituzionale! Oltretutto durante tutta la procedura di sfratto il proprietario è tenuto ad adempiere per intero al suo obbligo fiscale! Illegittima, provocatoria

e infondata è anche la riproposizione del tema degli alloggi privati non utilizzati: il diritto del proprietario è costituzionalmente garantito e si esprime anche con il non uso o con l'utilizzo stagionale della propria abitazione. Comunque sia non si può ignorare che spesso si tratta di immobili che possono essere a disposizione dei familiari, che possono essere bisognosi di interventi di ristrutturazione ecc.. L'incertezza sui tempi del rilascio, visto che l'esecuzione di uno sfratto può durare anche oltre un anno, scoraggia fortemente i proprietari da concedere i propri immobili in locazione visto che per tutto il periodo, oltre a subire il danno della perdita del canone di locazione, devono comunque sopportare imposte e tributi nella misura intera».

Intanto è uscito il **secondo bando annuale** per l'assegnazione dei contributi statali alle famiglie sotto sfratto per morosità incolpevole. Leggi su:

[www.lanazione.it/pisa](http://www.lanazione.it/pisa)



L'avvocato Barbara Gambini, presidente Confedilizia

## MOROSITA' INCOLPEVOLE

«Tocca alle istituzioni dare risposta al bisogno abitativo e alle esigenze sociali»

